

Neunzehntes Concert
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 2^{ten} März 1815.

Erster Theil.

Sinfonie, von A. Eberl.

Scene und *Arie* mit concert. Violine und Violen, aus Leonore,
von Pär, gesungen von Dem. Alb. Campagnoli.

Ciel! che profonda oscurità tiranna!
Qual eterno silenzio! Oh, come io sono
separato dal tutto, e in tal momento
nell' Universo già mi veggio solo!
Dunque il mortal mio duolo
termine non avrà, nè il mio soffrire?
Fra questi ceppi rei dovrò morire?
Per meritarmi un sì fatal destino,
Numi, che feci io mai?
Le trame disvelai
d'un tiranno, d'un mostro.
Ecco la colpa mia. Ah! quest' abisso
non è de mali miei certo il maggiore.
È tormento per me, peggior di morte,
l'esser privo di te, dolce consorte!

Dolce oggetto del mio amore,
io ti bacio, e stringo al seno:
tu sei vita a questo core,
tu sostieni l'anima in me.

hier II 419